

I DIPENDENTI

«Abbiamo varato un modello di welfare aziendale. Era etico farlo»

● «Sono in corso con la Regione Puglia dei contatti per incrementare il numero delle corse dei bus navetta verso l'aeroporto di Brindisi. Spero di poter dare presto delle novità, importanti e attese, per i nostri utenti e per il territorio». Lo fa sapere, in un'intervista concessa alla *Gazzetta*, il presidente del Ctp, **Francesco Tacente**.

Presidente Tacente, in che termini esattamente spera di incrementare questi collegamenti in partenza da Taranto verso il "Papola Casale"?

«Mi sto impegnando, insieme alla direzione aziendale e con il sostegno del Comune e della Provincia di Taranto, affinché questi collegamenti passino dalle attuali cinque corse giornaliere sino a otto. Ma non solo. Farò di tutto anche per far sì che i nostri mini bus partano anche la domenica (ora il servizio non è erogato durante i giorni festivi, ndr). Spero davvero che il Ctp riesca a raggiungere prossimamente questo risultato anche in considerazione del fatto che, nei primi sei mesi del 2023, il numero complessivo degli utenti è aumentato del 35 per cento mentre la vendita dei biglietti elettronici è stata superiore del 142 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se, quindi, riuscissimo a raggiungere quest'obiettivo, di certo, aumenterebbe sensibilmente anche il numero dei nostri passeggeri. Vorrei essere chiaro, non dipende dal Ctp ma dalla Regione Puglia che finanzia il servizio. Detto questo, abbiamo messo in campo le interlocuzioni



LA SEDE
A sinistra, gli uffici del Consorzio trasporti pubblici siti a Paolo VI. Nel riquadro, il presidente del Ctp, Francesco Tacente

«Aumentare corse per l'aeroporto? In corso contatti tra Ctp e Regione»

Il presidente Tacente: da novembre avremo 20 nuovi autobus ibridi

giuste per tentare di raggiungere quest'obiettivo».

A proposito dei mezzi, riconosce che il vostro parco autobus sia un po' obsoleto?

«Non posso negare che sia un po'... datato, ma (salvo rinvii indipendenti dalla nostra volontà) entro novembre dovremmo poter contare su 20 nuovi mezzi ibridi a cui poi, nella primavera del 2024, dovrebbero aggiungersi altri 67 autobus termici. Appena questo avverrà, indubbiamente, il nostro parco mezzi avrà un notevole beneficio e di conseguenza lo avranno anche i nostri passeggeri. Poi, se

possibile, vorrei anticiparvi un'altra novità di cui vado molto orgoglioso».

Riguarda ancora i mezzi?

«No, i lavoratori».

In che senso?

«Abbiamo varato, ma è in attesa della formalizzazione da parte del consiglio di amministrazione, un modello di *welfare* aziendale. Abbiamo adottato, così come il socio di maggioranza (Provincia) ci aveva anche invitato a fare, degli incentivi per i nostri dipendenti. Si va da una tessera da 200 euro all'anno per l'acquisto del carburante al potenziamento dell'assi-

curazione sanitaria per il lavoratore e per i suoi familiari sino all'abbonamento gratuito per i figli degli stessi dipendenti. Abbiamo, in questo modo, investito su di loro parte degli utili registrati con il bilancio del 2022 pari ad oltre 620mila euro. Era giusto agire così da un punto di vista etico e solidale prima ancora che aziendale e societario. Un'azienda come la nostra, del resto, va avanti anche grazie alla collaborazione dei sindacati e ai sacrifici dei lavoratori. E anche per questo, guardiamo con maggiore fiducia al prossimo futuro».

v.cas.



MASSAFRA
SS 7 Appia KM 636
www.autoclubgroup.it

AUTOCLUB GROUP



MASSAFRA
SS 7 Appia KM 636
www.autoclubgroup.it



AUTOCLUB GROUP

L'INTERVISTA IL PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ D'IGIENE MUNICIPALE SCOMMETTE TUTTO SUL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO IN VIA DI APPROVAZIONE

«L'Amiu la cambio così»

Il riconfermato Mancarelli: novità nell'organizzazione

«Quelli appena trascorsi sono stati mesi durissimi. Ora, però, la navigazione è più tranquilla». Lo afferma, in un'intervista concessa alla *Gazzetta*, Giampiero Mancarelli, presidente dell'Amiu o di Kyma Ambiente che dir si voglia. L'esponente del Pd, da quattro anni alla guida dell'azienda totalmente controllata dal Comune di Taranto, l'altro ieri è stato riconfermato alla presidenza della società. Accanto a lui, nel cda, siedono ora Lorena Spinali, vicepresidente in quota «Con» e Nicola Infesta, in rappresentanza del consigliere di opposizione il centrista Brisci. Mancarelli confida molto nel nuovo contratto di servizio che dovrebbe, a regime, far raddoppiare la raccolta differenziata e ammettere le lacune dei cassonetti ingegnerizzati.

VENERE IN II >>



IL FLOP I cassonetti ingegnerizzati verranno presto in parte sostituiti

WELFARE AZIENDALE

E il Ctp vara sostegni ai dipendenti

«Sono in corso con la Regione Puglia dei contatti per incrementare il numero delle corse dei bus navetta verso l'aeroporto di Brindisi. Spero di poter dare presto delle novità, importanti e attese, per i nostri utenti e per il nostro territorio». Lo fa sapere, in un'intervista alla *Gazzetta*, il presidente del Ctp, Francesco Tacente.

SERVIZIO IN II >>

SE IL LUNGO DIBATTITO SUL PRESIDENTE NASCONDE I PROBLEMI DELL'AZIENDA E L'INCIVILTÀ DILAGANTE

di FABIO VENERE

Continuità. È questa la parola chiave scelta dal sindaco Melucci per annunciare la riconferma di Giampiero Mancarelli alla presidenza dell'Amiu. E ci può stare. Ma in parte. Quel termine (continuità) va compreso necessariamente in una formula più ampia. All'azienda ammiraglia del Comune di Taranto, in realtà, servirebbe una continuità nel cambiamento. Sembra un ossimoro, ma non lo è. Il rinnovo, almeno per ora, della fiducia all'esponente del Pd può essere stato ispirato dall'ormai prossima approvazione del nuovo contratto di servizio che dovrebbe far migliorare i conti (in rosso) e la qualità dei servizi (si spera). Per la serie, è giusto che Mancarelli che si è cimentato sul nuovo schema resti al suo posto per verificare così se sarà davvero in grado di far risalire la china a all'azienda. Ecco, il primo cittadino potrebbe aver elaborato una tesi simile dopo aver evidentemente abbandonato la tentazione di affidarsi a una guida tecnica. Che, per dirla tutta, avrebbe trasmesso l'immagine della politica che abdica in favore di un ingegnere, un commercialista o magari di un militare (in pensione). E allora che Mancarelli completi pure il suo lavoro, ma invertendo la rotta. E che lo faccia completamente. Certo, la situazione finanziaria dell'Amiu è complicata ma la madre di tutti i problemi è l'organizzazione. Che va rivista assolutamente. In questo contesto, senza nutrire attese messianiche, si guarda con speranza al direttore generale che verrà a breve individuato. Parte tutto dal vertice, lì in quegli uffici si ha qualche intuizione ma si consumano anche errori di cui ancora oggi si pagano le conseguenze (il flop dei cassonetti ingegnerizzati è talmente evidente da essere persino imbarazzante). E poi, a cascata, dal gruppo dirigente o dal *management* così come si ama dire ora, le responsabilità scivolano sui dipendenti. Che, nella netta maggioranza dei casi, lavorano con sacrificio e senso di responsabilità ma che sono affiancati anche da chi marca visita (lo denuncia alla *Gazzetta* lo stesso Mancarelli).

E così sul tavolo inclinato disseminato spesso da inefficienze e disservizi, la pallina scorre velocemente verso i cittadini. Che, in parte, sono incivili. È inutile nasconderselo, è così.

Ora, azienda e Comune possono sottoscrivere il miglior contratto di servizio del pianeta, acquistare i mezzi più moderni e gli operatori possono pulire le strade come mai hanno fatto sinora, ma tutto questo è inutile se la logica del menefreghismo prende il sopravvento. La responsabilità è di chi guida l'Amiu? Vero. Sindaco e assessori sono politicamente responsabili dei risultati negativi? Sacrosanto, ma non basta. Non si tratta di deresponsabilizzare nessuno, ma sarebbe altrettanto semplicistico considerare normali atti di ordinaria inciviltà.

E allora forse la situazione migliorerebbe se tutti, soprattutto quelli che protestano, si facessero un (laico) esame di coscienza. E magari vedrebbero allo specchio quando in casa (tutto da lì inizia) non differenziano i rifiuti sistemandoli in cestini diversi tra umido, carta, plastica e vetro. E, forse, osserverebbero anche quando gettano l'involucro di plastica per terra un istante dopo aver acquistato un pacchetto di sigarette e chissà magari guarderebbero anche quando gettano i rifiuti nei cassonetti fuori dagli orari previsti. O, peggio ancora, quando li sistemano per terra o, infine, quando depositano il sacchetto contenente delle bottiglie di plastica in quello in cui già ci sono i residui del pesce o dell'anguria. E così, viene davvero da pensare che ci vorrebbero tanti specchi. Uno per chi amministra il Municipio, uno per chi dirige e per chi lavora all'Amiu e uno (più grande) per chi compie quotidiani gesti di inciviltà (piccoli o grandi che siano) e magari si lamenta pure.

GINOSA
Parisi sull'ex Miroglio
«Vertenza ancora non conclusa»

SERVIZIO IN V >>

MARTINA
Appalto rifiuti
la minoranza attacca
«Serve confronto»

CRISTOFARO IN V >>

SAVA
Nuovo parco eolico
arriva il «no»
del sindaco Pichierri

LANZO IN VI >>

Truffe online durante la pandemia in otto ora rischiano il processo

L'inchiesta dell'Arma partita da un computer pagato, ma mai consegnato



L'AVVIO DELL'INDAGINE
Decine di truffe, migliaia di euro incassati e fatti scomparire attraverso un intricata rete di conti e prestanomi. È l'accusa mossa dai carabinieri nei confronti di otto tarantini coinvolti in una serie di «vendite fantasma» durante l'emergenza Covid.

SERVIZIO IN III >>

LA STORIA LA DE GIORGIO IN PENSIONE DOPO 29 ANNI DI INTENSA ATTIVITÀ

Marcella lascia la Polizia «Un'esperienza fantastica»



UNA DONNA CONTRO LA MALA
La guida della sezione «Criminalità Organizzata» si è raccontata alla *Gazzetta*

CALCIO SERIE C DOMANI L'ATTESO ESORDIO IN CAMPIONATO COL FOGGIA

Taranto, il ritorno dei tifosi saranno più di 7mila sugli spalti



PASSIONE
Tra abbonati e biglietti acquistati in prevendita ieri alle ore 20 era stata superata quota 7mila

E in piazza Carbonelli un privato vuole fare parcheggio sotterraneo

L'assessore: procedure complesse

● Una società privata ha chiesto al Comune di Taranto di realizzare un parcheggio sotterraneo in piazza Carbonelli. Lo ha confermato, rispondendo ad una domanda posta dalla *Gazzetta* nella conferenza stampa svoltasi l'altro ieri in Municipio, l'assessore alla Mobilità sostenibile, **Mattia Giorno**. Che ha ammesso l'esistenza di una proposta simile per un silos da 200 posti in pieno centro, ma al tempo stesso non ha nascosto che «si tratta di procedure complesse considerato che biso-



BORGO Piazza Carbonelli

gnia prima verificare se nel sottosuolo vi sono dei reperti archeologici e bisognerà anche tenere presente - precisa l'assessore - potrebbero esserci dei manufatti sotterranei necessari ad attività militari o altro ancora. Ecco - fa sapere l'esponente della giunta Melucci - potrebbero trascorrere anche cinque anni. Per questo, abbiamo il dovere (pur auspicando che quest'iniziativa possa realizzarsi effettivamente) di trovare soluzioni immediate per fronteggiare la questione parcheggi in centro».

In particolare, dunque, nella conferenza stampa dell'altro ieri si è parlato anche del programma di allestimento di nuovi parcheggi nel territorio comunale. Per la sopraelevazione nell'area di via Oberdan, la presidente dell'Amat (**Giorgia Gira**) ha fatto sapere di essere in attesa del progetto da parte dell'ingegnere incaricato mentre sono in corso contatti con la Marina Militare affinché liberi proprie aree al Borgo. Infine, per quanto riguarda il bando per la disponibilità di edifici o spazi per ricavarne posti auto, due sono state le proposte presentate: a San Vito e soprattutto in via Bruno angolo via Crispi, di fronte all'ospedale "SS. Annunziata". *f.ven.*

L'OBIETTIVO È QUELLO DI INCREMENTARE LE NAVETTE VERSO IL «PAPOLA CASALE»

I DIPENDENTI

«Abbiamo varato un modello di welfare aziendale. Era etico farlo»

● «Sono in corso con la Regione Puglia dei contatti per incrementare il numero delle corse dei bus navetta verso l'aeroporto di Brindisi. Spero di poter dare presto delle novità, importanti e attese, per i nostri utenti e per il territorio». Lo fa sapere, in un'intervista concessa alla *Gazzetta*, il presidente del Ctp, **Francesco Tacente**.

Presidente Tacente, in che termini esattamente spera di incrementare questi collegamenti in partenza da Taranto verso il "Papola Casale"?

«Mi sto impegnando, insieme alla direzione aziendale e con il sostegno del Comune e della Provincia di Taranto, affinché questi collegamenti passino dalle attuali cinque corse giornaliere sino a otto. Ma non solo. Farò di tutto anche per far sì che i nostri mini bus partano anche la domenica (ora il servizio non è erogato durante i giorni festivi, ndr). Spero davvero che il Ctp riesca a raggiungere prossimamente questo risultato anche in considerazione del fatto che, nei primi sei mesi del 2023, il numero complessivo degli utenti è aumentato del 35 per cento mentre la vendita dei biglietti elettronici è stata superiore del 142 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Se, quindi, riuscissimo a raggiungere quest'obiettivo, di certo, aumenterebbe sensibilmente anche il numero dei nostri passeggeri. Vorrei essere chiaro, non dipende dal Ctp ma dalla Regione Puglia che finanzia il servizio. Detto questo, abbiamo messo in campo le interlocuzioni



LA SEDE
A sinistra, gli uffici del Consorzio trasporti pubblici siti a Paolo VI. Nel riquadro, il presidente del Ctp, Francesco Tacente

«Aumentare corse per l'aeroporto? In corso contatti tra Ctp e Regione»

Il presidente Tacente: da novembre avremo 20 nuovi autobus ibridi

giuste per tentare di raggiungere quest'obiettivo».

A proposito dei mezzi, riconosce che il vostro parco autobus sia un po' obsoleto?

«Non posso negare che sia un po'... datato, ma (salvo rinvii indipendenti dalla nostra volontà) entro novembre dovremmo poter contare su 20 nuovi mezzi ibridi a cui poi, nella primavera del 2024, dovrebbero aggiungersi altri 67 autobus termici. Appena questo avverrà, indubbiamente, il nostro parco mezzi avrà un notevole beneficio e di conseguenza lo avranno anche i nostri passeggeri. Poi, se

possibile, vorrei anticiparvi un'altra novità di cui vado molto orgoglioso».

Riguarda ancora i mezzi?

«No, i lavoratori».

In che senso?

«Abbiamo varato, ma è in attesa della formalizzazione da parte del consiglio di amministrazione, un modello di *welfare* aziendale. Abbiamo adottato, così come il socio di maggioranza (Provincia) ci aveva anche invitato a fare, degli incentivi per i nostri dipendenti. Si va da una tessera da 200 euro all'anno per l'acquisto del carburante al potenziamento dell'assi-

curazione sanitaria per il lavoratore e per i suoi familiari sino all'abbonamento gratuito per i figli degli stessi dipendenti. Abbiamo, in questo modo, investito su di loro parte degli utili registrati con il bilancio del 2022 pari ad oltre 620mila euro. Era giusto agire così da un punto di vista etico e solidale prima ancora che aziendale e societario. Un'azienda come la nostra, del resto, va avanti anche grazie alla collaborazione dei sindacati e ai sacrifici dei lavoratori. E anche per questo, guardiamo con maggiore fiducia al prossimo futuro».

v.cas.